

La polemica in corso tra il PCI e il PCUS

«Rinascita» risponde al «Kommunist»

Il settimanale, pubblicando nel suo ultimo numero il testo integrale dell'articolo della rivista sovietica, replica alle critiche mosse ai comunisti italiani

ROMA — Il numero in edicola di «Rinascita» pubblica per intero il testo di un articolo della rivista teorica sovietica «Kommunist», con i pesanti attacchi alla politica del PCI, e una documentata risposta alle accuse in esso contenute. Dell'articolo del «Kommunist», pubblicato senza firma sull'ultimo fascicolo della rivista, «l'Unità» aveva già fornito alcune anticipazioni, tratte dalla sintesi che ne aveva compilato l'agenzia TASS, il 28 gennaio scorso. Ora, nello spirito di fornire ai lettori una informazione completa e veritiera — senza la quale, scrive «Rinascita», non vi è democrazia, partecipazione, possibilità di autogoverno —, la rivista del PCI ha preso la decisione di pubblicare il testo integrale. Vediamo, dunque, in sintesi, i punti su cui si sviluppa la pesante polemica della rivista del PCUS e le risposte di «Rinascita».

Il PCF discute la sua strategia

Il 24° congresso aperto dalla relazione di Marchais - Il governo delle sinistre e la «lezione del passato» - Come costruire un «socialismo dai colori di Francia» - Il giudizio sulle società dell'Est: «Una forza essenziale nella lotta di classe mondiale»

Dal nostro corrispondente
PARIGI — Sotto la volta avveniristica del Palazzo dello Sport di Saint Ouen, con un rapporto di cinque ore che ricalca in gran parte gli stessi argomenti delle tesi programmatiche in una analisi della politica del partito che era stata oggetto di interrogativi, perplessità e disaccordi riflettendo anche nel dibattito congressuale il trauma seguito al recente arretramento elettorale, Georges Marchais ha aperto mercoledì 24° Congresso del PCF. Il segretario generale ha cercato di rilanciare la linea che è riassunta nello slogan che campeggerà fino al 7 febbraio sopra la tribuna di questo congresso: «Costruire un socialismo dai colori della Francia».

La situazione nuova aperta col 10 maggio e la «lezione del passato» dovrebbe segnare, secondo Marchais, il punto di partenza per la ripresa e l'approfondimento di questa linea e il discorso del segretario generale del PCF si impernia quindi essenzialmente su due cardini: gli errori del passato e i grandi tratti della società francese socialista che il PCF intende promuovere oggi. La riflessione sul passato non presenta novità. Il PCF ha impiegato troppo tempo a recuperare il ritardo del '56; il trauma del XX Congresso del PCUS, la destalinizzazione, la percezione di un nuovo contesto internazionale e di una società francese in profondo mutamento. In sostanza, nel momento in cui sempre nuovi strati sociali di massa si aprono, il PCF non sarebbe riuscito a definire e proporre una via al socialismo radicata alle condizioni generali di un paese come la Francia.

Da tempo, dice Marchais, abbiamo abbandonato l'idea di un modello che non corrispondeva alla realtà della Francia, facendo poi sulla nuova società un ampio discorso che mira a togliere ogni ambiguità alla adesione del PCF a un socialismo che non solo rispetta la libertà un tempo definita borghese, ma che assicura, lo sviluppo, le arricchisce di tutti i diritti «che il capitalismo schiaccia e ignora».

Da tempo, dice Marchais, abbiamo abbandonato l'idea di un modello che non corrispondeva alla realtà della Francia, facendo poi sulla nuova società un ampio discorso che mira a togliere ogni ambiguità alla adesione del PCF a un socialismo che non solo rispetta la libertà un tempo definita borghese, ma che assicura, lo sviluppo, le arricchisce di tutti i diritti «che il capitalismo schiaccia e ignora».

Si estende l'ondata di «epurazione»

Licenziati 760 funzionari dello stato in Polonia

Vertice a Roma con il Papa e mons. Glomp

CITTÀ DEL VATICANO — Giovanni Paolo II ha avuto ieri un primo scambio di idee sulla sempre grave situazione polacca con il cardinale Makarski, con il primate monsignor Glomp e con il vescovo di Wrocław monsignor Glubnowicz giunti ieri mattina a Roma.

VIENNA — Settecentosessanta persone, tra le quali sei prefetti, 17 viceprefetti e 160 sindaci, sono state licenziate in Polonia dopo la proclamazione dello stato d'assedio, in una vasta «epurazione» nei ranghi dell'amministrazione statale del paese. Lo ha reso noto l'agenzia «PAP», dando notizia di una riunione dedicata al funzionamento dell'amministrazione pubblica svoltasi mercoledì a Varsavia con la partecipazione del ministro del lavoro, dei salari e dei problemi sociali, Antoni Rakiewicz, e di rappresentanti del «WRON» (Consiglio militare di salute nazionale).

Il colloquio a Bucarest tra Ceausescu e Pajetta

BUCAREST — L'agenzia ufficiale Agerpres ha diffuso un'ampia informazione sull'incontro tra il segretario generale del PCR Nicolae Ceausescu e Gian Carlo Pajetta. All'incontro — che si è svolto «in un'atmosfera cordiale e amichevole, come è caratteristico dei rapporti esistenti tra il Partito comunista romeno e il PCI» — era presente anche Virgil Casacu, membro del Comitato esecutivo e segretario del CC del PCR.

Il colloquio a Bucarest tra Ceausescu e Pajetta è stato descritto come un momento di dialogo tra i due leader. Ceausescu ha parlato della situazione politica internazionale e del movimento operaio e comunista. Pajetta ha risposto che il PCF è impegnato a promuovere un socialismo dai colori della Francia, che è un socialismo che rispetta la libertà, che assicura lo sviluppo e l'arricchimento di tutti i diritti.

COMUNE DI MUGGIO'
Provincia di Milano
AVVISO DI GARA
di licitazione privata, da eseguire secondo il sistema di cui all'art. 1, lettera a), della legge 2.2.1973, n. 14, per l'appalto dei lavori di sistemazione e formazione marciapiedi, parcheggi e tombatura stradale lungo la Via Libertà.

Provincia di Ancona
Questa Amministrazione deve espere mediante licitazione privata da eseguire in conformità delle disposizioni contenute nella legge 2/2/73 n. 14 Art. 1 lett. A e precisamente con il metodo di cui all'art. 73 lett. C del RD. 23/5/1924 n. 827 e con il procedimento previsto dal successivo Art. 76 commi 1°, 2° e 3° senza prefissioni di alcun limite di ribasso e ammettendo anche offerte in aumento, il seguente appalto:

lavoro 80
prima di giudicare
lavoro 80
prima di essere giudicato

BRUXELLES — Per mettere a punto la posizione che i paesi della NATO terranno alla ripresa dei lavori della conferenza di Madrid, martedì 9 febbraio, i rappresentanti del «quindici» si riuniranno oggi al quartier generale dell'Alleanza atlantica. Al centro della riunione il problema del superamento delle divergenze sulla crisi polacca. All'incontro saranno presenti — secondo fonti diplomatiche — rappresentanti delle delegazioni dei paesi NATO che parteciperanno ai lavori di Madrid.